

Dig *Italia*

Anno VII, Numero 1 - **2012**

Rivista del digitale nei beni culturali

ICCU-ROMA

Global Interoperability and Linked Data in Libraries

Firenze, 18-19 giugno 2012

Mauro Guerrini

Università degli Studi di Firenze

Il 18 e 19 giugno 2012 si è svolto, nell'Aula Magna dell'Università di Firenze, il seminario *Global Interoperability and Linked Data in Libraries*, promosso da Università di Firenze, Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU), Biblioteca nazionale centrale di Firenze (BNCF), Casalini Libri, Comune di Firenze, Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI), Associazione italiana biblioteche (AIB), Istituto di teoria e tecniche dell'informazione giuridica del Consiglio nazionale delle ricerche (ITTIG-CNR), Fondazione Rinascimento digitale, Associazione italiana editori (AIE), in collaborazione con la rivista JLIS.it (www.jlis.it), che ha pubblicato in anteprima testi e slide delle presentazioni e che pubblicherà, nel secondo fascicolo del 2012, in uscita a dicembre, gli atti del seminario, in versione online (con testi in italiano e inglese) e in versione cartacea (con testi in inglese per gli stranieri, in italiano per gli italiani; scelta dovuta alla necessità economica di contenere il fascicolo entro le 350 pagine)¹.

I 28 relatori hanno esposto davanti a oltre 300 partecipanti, provenienti da dieci nazioni diverse, i concetti, gli standard, le novità e le esperienze riguardo il promettente intreccio fra comunicazione globale, web semantico e mondo delle biblioteche.

I saluti del rettore dell'Università di Firenze Alberto Tesi, della direttrice dell'ICCU Rossella

Caffo, che ha esposto l'impegno dell'Istituto in progetti europei attinenti a quest'ambito (Linked Heritage ed Europea) e di Mauro Guerrini, docente di biblioteconomia all'Università di Firenze e coordinatore scientifico del seminario, hanno introdotto i lavori delle quattro sessioni.

La prima, intitolata *Linked Data as a New Paradigm of Data Interconnection*, presieduta da Daniela Tiscornia (ITTIG-CNR), ha presentato una vasta panoramica del fenomeno: dai radicali cambiamenti che i bibliotecari dovranno affrontare per liberare i cataloghi dal loro isolamento e tradurli in linguaggi comprensibili alle macchine (*key note* di Karen Coyle), a Resource Description Framework (RDF), la grammatica del web semantico, che oltre a facilitare lo scambio dei dati, potrà dare una risposta al problema dell'obsolescenza dei formati particolari nel futuro (Tom Baker, CEO di DCMI).

Più tecnica la seconda sessione, *Publishing Value Vocabularies as Linked Data*, presieduta da Mauro Guerrini, che ha visto avvicinarsi le esperienze di implementazione di Resource Description and Access (RDA), con FRAD e FRBR (Alan Danskin, British Library), la pubblicazione in linked data delle Library of Congress Subject Headings and Names e della Library of Congress Classification (Kevin Ford, Library of Congress), il backstage del lavoro sulla Classificazione Decimale Dewey

¹ I testi sono consultabili all'indirizzo <http://www.linkedheritage.org/linkeddatabseminar/>.

con un interessante approfondimento sul collegamento dei concetti geografici con Geonames, uno dei principali fornitori di identificatori Uniform Resource Identifier (URI), per le entità geografiche (Joan S. Mitchell e Michael Panzer, OCLC) per arrivare in Italia, con l'esperienza del *Nuovo soggetto* (Anna Lucarelli e Giovanni Bergamin, della Biblioteca nazionale centrale di Firenze, BNCf) e del DOGI (ITTIG-CNR). Towards a Web of Data: Standards and Applications è il titolo della terza sessione, presieduta da Rossella Caffo, incentrata sugli standard e le applicazioni. Pat Riva, Bibliothèque et Archives Nationales du Québec e IFLA FRBR Review Group ha presentato il lavoro su FRBR ed Elena Escolano Rodriguez, ex chair di ISBD dell'IFLA il superamento delle barriere linguistiche di ISBD grazie alla traduzione dello standard nel linguaggio dei linked data. Graham Bell, EDItEur, Patrizia Martini, ICCU e Tiziana Possemato, Atcult hanno parlato dell'implementazione dei dati prodotti dalle isti-

tuzioni culturali con metadati commerciali: un supporto teorico e pratico agli enti che intendano procedere con la produzione di linked data.

Nella quarta sessione, *The Public Administration and Library Experiences*, presieduta inizialmente da Maria Letizia Sebastiani e sostituita da Giovanni Bergamin, sono stati esposti progetti di apertura di dati nella pubblica amministrazione (Comune di Firenze e Regione Piemonte) e nelle biblioteche (Bayerische Staatsbibliothek, National Library of Sweden, Bibliothèque nationale de France e Biblioteca apostolica Vaticana). Esperienze importantissime, di riferimento a livello globale.

In conclusione del seminario è stato annunciato il progetto dell'ICCU di formulare in italiano le triple RDF relative a ISBD. Il convegno ha rispettato i tempi programmati e ha visto la partecipazione costante ai lavori di pressoché tutti gli iscritti. Il comitato scientifico e organizzativo hanno lavorato in modo intenso e armonico, assicurando il successo dell'iniziativa.

* Per tutti i siti web l'ultima consultazione è avvenuta il 30 giugno 2012.